

LINEE GUIDA PER L’ESTRAZIONE E LA COMUNICAZIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE

PREMESSA

La **A.O.R.N. “Azienda Ospedaliera dei Colli** (d’ora in avanti “Titolare del trattamento” o, più semplicemente, “Titolare”), nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini, della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità e alla protezione dei dati personali, ha adottato, in materia di utilizzo di impianti di videosorveglianza, la “Procedura Videosorveglianza e Videocontrollo” disponibile sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it/privacy/.

La registrazione di immagini attraverso sistemi di videosorveglianza può servire a diversi scopi, ad esempio a supporto della protezione della proprietà e di altri beni, della protezione della vita e dell’integrità fisica delle persone o a raccogliere elementi di prova in vista di procedimenti giudiziari civili. In ogni caso, qualsiasi finalità, necessariamente lecita, corretta e trasparente, nonché le modalità di raccolta e conservazione delle immagini, devono essere documentate obbligatoriamente per iscritto (vedi “Informativa Privacy GDPR – Videosorveglianza” ex art. 13 GDPR disponibile sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it/privacy/).

Ciò premesso, il presente documento ha lo scopo di definire le Linee Guida relative alle problematiche di gestione, in particolar modo quelle legate all’estrazione, delle immagini videoregistrate.

NORME DI RIFERIMENTO

D.lgs. n. 101/2018	Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR).
D.lgs. n. 196/2003	Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, contenente il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, n. c. “Codice Privacy”.
Regolamento UE 2016/679	Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
Linee guida EDPB 3/2019	Linee guida in materia di videosorveglianza secondo il regolamento (UE) 2016/679, rilasciate dall’EDPB il 29 gennaio 2019.
Procedura Videosorveglianza e Videocontrollo	Procedura Videosorveglianza e Videocontrollo adottata dall’AO dei Colli in materia di utilizzo di impianti di videosorveglianza e videoregistrazione

LICEITA’ E BASI GIURIDICHE

Affinché un trattamento di videosorveglianza possa considerarsi lecito, corretto e trasparente è necessario che venga rispettato il principio di bilanciamento tra gli interessi del titolare e i diritti dell’interessato; pertanto, occorre individuare correttamente una o più basi giuridiche a supporto del trattamento di videosorveglianza ed inoltre, è necessario dichiarare in modo determinato, esplicito e legittimo le finalità per le quali le immagini sono raccolte.

Nella fattispecie l’Azienda dei Colli effettua il trattamento dei dati attraverso sistemi di videosorveglianza e/o videocontrollo solo ed esclusivamente per lo svolgimento delle proprie

funzioni istituzionali, ovvero:

- a) per il perseguimento di finalità di sicurezza sanitaria, gestione dei servizi di assistenza sanitaria, monitorare condizioni di salute dei pazienti, garantire maggiore sicurezza ai pazienti e agli operatori;
- b) per il controllo sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e dei pazienti, visitatori, dipendenti e altri operatori;
- c) come misura complementare ai fini della tutela del patrimonio aziendale, del miglioramento della sicurezza all'interno e all'esterno delle singole strutture prevenendo atti di vandalismo o danneggiamento.

Premesso che in linea di principio ogni fondamento di diritto ai sensi dell'art. 6, par. 1 GDPR può fornire una base giuridica per il trattamento dei dati di videosorveglianza, ne consegue che per le finalità suddette possono ritenersi idonee le basi giuridiche seguenti:

- Articolo 6, paragrafo 1, lettera f) (legittimo interesse):
i legittimi interessi perseguiti da un titolare del trattamento o da terzi possono avere natura giuridica, economica o immateriale. Tuttavia, se un interessato si oppone alla sorveglianza a norma dell'Articolo 21, questa può essere ancora perseguita soltanto se il legittimo interesse in questione ha natura cogente e prevale sugli interessi, i diritti e la libertà dell'interessato oppure perché necessaria per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. Situazioni di pericolo imminente o di luoghi che sono notoriamente teatro di reati contro il patrimonio possono considerarsi casi di legittimo interesse;
- Articolo 6, paragrafo 1, lettera e) (necessità al fine di eseguire un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri):
i dati personali relativi alle immagini videoregistrate possono essere trattati per perseguire obiettivi di «salute e sicurezza» per la protezione di pazienti, visitatori e dipendenti, ovviamente sempre nel rispetto degli obblighi previsti dal GDPR e dei diritti degli interessati.
- Articolo 9, paragrafo 2 e considerando 52 (telecamere nei reparti per la sicurezza sociale e protezione sociale, assistenza e servizi sanitari):
il trattamento di categorie particolari di dati è consentito soltanto se risulta applicabile una delle eccezioni di cui all'art. 9 del Regolamento UE 679/2016 per monitorare le condizioni di salute di un paziente.

ACCESSO ALLE IMMAGINI

La Procedura Videosorveglianza, Capitolo 5 paragrafo "AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO", impone, agli autorizzati preposti all'utilizzo, alla gestione ed alla manutenzione dei sistemi di videosorveglianza e/o videocontrollo, il divieto di prendere visione delle registrazioni o procedere alla loro estrazione, salvo documentata e motivata richiesta scritta della Direzione Generale o di soggetto, di volta in volta delegato dalla Direzione Generale, oppure su richiesta scritta delle autorità giudiziarie, in relazione a:

- a) esercizi di difesa di un diritto;
- b) risposta ad una istanza di accesso;
- c) richiesta di collaborazione da parte dell'autorità giudiziaria.

In ogni caso, nell'ambito delle finalità per le quali sono raccolte le immagini, resta salvo, in capo al Titolare, l'obbligo di assicurare, ai sensi degli artt. da 15 al 21 del GDPR, tutta una serie di

diritti all'interessato, in particolare (Procedura Videosorveglianza, Capitolo 9 paragrafo "DIRITTI DEGLI INTERESSATI"):

- a) accedere ai dati che lo riguardano (mediante apposito modello pubblicato sul sito aziendale);
- b) richiesta di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento;
- c) ottenere l'interruzione di un trattamento, la cancellazione dei propri dati o la limitazione del trattamento degli stessi a determinate finalità (mediante apposito modello pubblicato sul sito aziendale).

Il Titolare, garantisce l'effettivo esercizio dei diritti dell'interessato, secondo le seguenti modalità:

- 1) l'interessato, previa verifica dell'identità ed entro il periodo stabilito per la conservazione, può richiedere per iscritto l'accesso alle registrazioni che lo riguardano.
- 2) l'eventuale accesso a registrazioni per finalità diverse da quelle esplicitamente dichiarate, o riferite direttamente o indirettamente a terzi, sarà oggetto di apposito bilanciamento degli interessi da parte del Titolare, e sarà possibile solo dopo aver acquisito il parere dall'U.O.C. Privacy – Trasparenza ed Integrità e del DPO;
- 3) i dati, riguardanti l'interessato che ne ha fatto richiesta, sono estratti a cura degli autorizzati e possono essere comunicati direttamente all'interessato mediante la visione delle registrazioni e, se vi è richiesta, si provvede alla duplicazione di tali registrazioni su adeguato supporto;
- 4) la visione e l'estrazione delle rilevazioni è gratuita per l'interessato; qualora, tuttavia, a seguito di questa operazione non risulti l'esistenza di dati che riguardano l'Interessato, potrà essergli addebitato un contributo spese, ai sensi del GDPR.

COMUNICAZIONE DELLE IMMAGINI A TERZI

La comunicazione, intesa come trasmissione (comunicazione individuale), o qualsiasi altra forma di messa a disposizione di soggetti terzi rappresenta un ulteriore trattamento di dati, per il quale il titolare deve verificare la compatibilità della base giuridica rispetto a quelle definite per la raccolta e indicate al precedente paragrafo "LICEITA' E BASI GIURIDICHE", e più in generale fra quelle di cui all'Articolo 6 paragrafo 1 del GDPR.

a) Comunicazione a soggetti terzi in generale

La trasmissione delle immagini videoregistrate a terzi per scopi diversi da quelli per i quali i dati sono stati raccolti è possibile, in via generale, a norma dell'Articolo 6, paragrafo 4, purché la finalità per la quale vengono comunicati sia compatibile con la finalità iniziale per cui sono stati raccolti e solo previo parere dell'U.O.C. Privacy – Trasparenza ed Integrità e del DPO.

Tra le finalità diverse da quelle iniziali, può essere compresa quella di raccogliere elementi di prova in vista di procedimenti giudiziari civili in quanto risulta compatibile con la finalità di cui al punto c) del precedente paragrafo "LICEITA' E BASI GIURIDICHE", ossia "come misura complementare ai fini della tutela del patrimonio aziendale, del miglioramento della sicurezza all'interno e all'esterno delle singole strutture prevenendo atti di vandalismo o danneggiamento".

In tale ottica si possono considerare, a titolo meramente esemplificativo, compatibili le seguenti finalità:

- 1) richiesta di estrazione di immagini per la verifica e il risarcimento di un danno subito nell’area adibita a parcheggio del personale dipendente:
 - la richiesta va formulata, da parte dell’interessato, al Titolare con le modalità sopra indicate, entro i termini di registrazione;
 - le immagini estratte sono conservate dal Titolare su apposito supporto e, su richiesta, cedute esclusivamente ad un avvocato per la trattazione della causa di risarcimento del danno.
- 2) richiesta di estrazione di immagini da parte di fornitori di servizi ausiliari quali bar-ristoro, pulizia-sanificazione, lavanderia, etc., finalizzati alla richiesta di risarcimento danni causati da atti vandalici sul loro patrimonio (distributori automatici, attrezzature e apparecchiature varie) installato all’interno di spazi Aziendali affidati in concessione mediante apposite delibere. (Tutela di legittimi interessi economici del Titolare):
 - la richiesta va formulata, da parte del fornitore, al Titolare con le modalità sopra indicate, entro i termini di registrazione;
 - le immagini estratte sono verificate e analizzate dal Titolare e, se necessario, conservate su apposito supporto al fine di fornirle alle autorità di competenza per sporgere eventuali denunce.

b) Comunicazione alle autorità giudiziarie

Nella fattispecie l’Articolo 6, paragrafo 1, lettera c): *il trattamento è lecito se è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento*, rappresenta in via generale una valida base giuridica. Inoltre in virtù del fatto che, in Italia, la normativa nazionale impone al titolare del trattamento di cooperare con le autorità di contrasto (per esempio nelle indagini), risulta superata la necessità di verificare, qualora il trattamento avviene per finalità diverse, i requisiti specifici di cui all’Articolo 6, paragrafo 4.

Va sottolineato, infatti, che il Regolamento UE 2016/679 non si applica al trattamento dei dati personali effettuati dalle competenti autorità di contrasto a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro minacce alla sicurezza pubblica e la prevenzione delle stesse (Articolo 2, paragrafo 2, lettera d)), in quanto, tali attività, sono disciplinate dalla direttiva (UE) 2016/680 sulla protezione dei dati nelle attività di polizia e giudiziarie.

NAPOLI, DICEMBRE 2022

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO